

## Scheda di dati di sicurezza

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 & (CE) n. 1272/2008

Numero SDS 422      Data di redazione 05 December 2013      Data dell'ultima revisione 21 February 2022

### 1 - Identificazione del prodotto e del produttore

#### 1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

**Tradenames:** Pyrotek Sivex Biojoint ISW 15.

Questi prodotti sono disponibili con o senza Pellicola di alluminio e Parte posteriore auto-adesiva, contattare il proprio fornitore Morgan Thermal Ceramics Supplier per ulteriori informazioni.

I prodotti menzionati in precedenza contengono lane silicate alcalino-terrose (lane AES)

Numero di indice: 650-016-00-2 Allegato VI

Numero CAS: 436083-99-7

Numero di registrazione: 01-2119457644-32-0000

#### 1.2 - UTILIZZO DEL PRODOTTO

Applicazione come sigillatura in colate di alluminio fuso

#### 1.3 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

Italia  
THERMAL CERAMICS Italiana s.r.l.  
Via Delle Rogge 6  
I 20071 CASALPUSTERLENGO (LO)  
Tel. : +39 0377 922400  
Fax : +39 0377 832062

www.morganthermalceramics.com  
sds.tc@morganplc.com

#### 1.4 - NUMERO DA CONTATTARE PER LE EMERGENZE

Tel: + 44 (0) 7931 963 973

Lingua: Inglese  
Orari: Solo orario d'ufficio

### 2 - Indicazione dei pericoli

#### 2.1 - CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE/MISCELE

##### 2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008

Non classificata in base alle norme su Classificazione, etichettatura e imballaggio (CLP) 1272/2008 CEE

##### 2.1.2 Informazioni aggiuntive

questo prodotto è considerato un articolo in base al regolamento REACH 1907/2006. I materiali non contengono nessuna sostanza estremamente preoccupante o sostanze che possano essere rilasciate in base a condizioni normali prevedibili d'uso. Tali prodotti, pertanto, non sono classificati in base alle normative CLP 1272/2008 che classificano sostanze e miscele

#### 2.2 - ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Non applicabile

#### 2.3 - ALTRI RISCHI NON INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE

Una leggera irritazione meccanica della pelle, degli occhi e delle vie respiratorie superiori può derivare dall'esposizione. Questi effetti sono generalmente temporanei.

#### EFFETTI RESPIRATORI CRONICI DELLA SILICE CRISTALLINA

Questi prodotti possono contenere minime quantità di silice cristallina. Un' inalazione prolungata e/o ripetuta di polveri respirabili di silice cristallina può provocare nel tempo danni polmonari (Silicosi).

Lo IARC (Agenzia internazionale di Ricerca sul Cancro) ha accertato che esistono sufficienti evidenze di rischio di cancerogenicità sull'uomo della silice cristallina inalata sotto forma di quarzo o cristobalite derivanti da processi industriali, fanno sì che la silice cristallina venga classificata come cancerogena per l'uomo (Gruppo1) (Monografia V 68). Nel corso di questi studi, il Gruppo di Lavoro ha notato che la cancerogenicità sull'uomo non è stata evidenziata in tutte le situazioni industriali studiate.

### 3 - Composizione / informazioni sui componenti

Questi prodotti sono carte intumescenti espansibili, disponibili con o senza carta autoadesiva posteriore

COMPONENTE	%	Numero CAS/EC	Classificazione in base a EC 1272/2008	Numero di registrazione REACH
Lana AES (fibre sintetiche, silicato alcalino terroso)	55-65	436083-99-7*	Non classificato - Nota Q	01-2119457644-32-0000
Lana di vetro microfine <sup>1</sup>	0.5 - 5.0	65997-17-3	Cancerogeno Cat. 2 (H351i)	Non ancora disponibile
Vermiculite <sup>2</sup>	20-35	1318-00-9	Non classificato	Non ancora disponibile
Silicato cristallino <sup>3</sup>	0.2 - 3.5	014808-60-7	STOT RE 2 (H373)	Non ancora disponibile
Grafite esfoliante	4.0 - 60	7782-42-5/ 231-999-5	Non applicabile	Non ancora disponibile
Rivestimento adesivo e auto-adesivo polimerico	5.0 - 30	Non applicabile - Polimero	Non applicabile	Non applicabile

\* Definizione CAS: Silicato alcalino-terroso (AES) formato da silicio (50-82 pt%), calcio e magnesio (18-43 pt%), allumina, titanio e zirconio (meno di 6 pt%) e tracce di ossidi.

1) Fibre di silicati vitrei fabbricate artificialmente di orientamento casuale con ossidi alcalini e ossidi terrosi alcalici (Na<sub>2</sub>O + K<sub>2</sub>O + CaO + MgO + BaO) con contenuto superiore a uguale al 18% del peso

2) Minerale di silicio di alluminio e magnesio granulato

3) Presente nella Vermiculite come materia grezza I prodotti autoadesivi sono forniti con una superficie ricoperta di carta Kraft rimovibile

## 4 - Misure di pronto soccorso

### 4.1 - Descrizione delle misure di primo soccorso

#### PELLE

La manipolazione di questo materiale può generare una leggera irritazione temporanea della pelle di natura meccanica. In questo caso, sciacquare le zone interessate con acqua e lavare delicatamente

#### OCCHI

In caso di contatto lavare abbondantemente con acqua. Tenere a disposizione un collirio. Non sfregare gli occhi.

#### NASO E GOLA

In caso di irritazione del naso o della gola, spostarsi in una zona non polverosa, bere dell'acqua e soffiarsi il naso.

Se i sintomi persistono consultare il medico.

### 4.2 - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non si prevedono sintomi né effetti, acuti o ritardati

### 4.3 - Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non si richiede speciale trattamento; in caso di esposizione, lavare le parti interessate a scanso di irritazione.

## 5 - Misure antincendio

### 5.1 - Mezzi di estinzione

Utilizzare un agente estinguente per i circostanti materiali combustibili.

### 5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti non combustibili. Tuttavia il legante del prodotto vergine può andare soggetto a combustione e sprigionare gas e/o fumi.

### 5.3 - raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli imballaggi e i materiali circostanti possono essere combustibili.

## 6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

### 6.1 - PRECAUZIONI PERSONALI, EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

Nel caso di dispersioni accidentali che generano alte concentrazioni di polveri, dotare i lavoratori di adeguato equipaggiamento di protezione come descritto nel paragrafo 8.

Limitare l'accesso all'area ai soli operatori necessari.

Riportare al più presto la situazione alla normalità.

### 6.2 - PRECAUZIONI AMBIENTALI

Prevenire un'ulteriore dispersione di polveri umidificando il materiale.

Non scaricare il prodotto nei condotti fognari ed evitare inoltre lo scarico nei corsi d'acqua.

Attenersi alle normative locali vigenti.

### 6.3 - METODI E ATTREZZATURE PER IL CONTENIMENTO E LA PULIZIA

Rimuovere i frammenti di materiale, quindi pulire utilizzando un aspiratore con filtro ad alta efficienza (HEPA).

Se comunque fosse necessario pulire ulteriormente con scope si raccomanda di bagnare prima. Non utilizzare aria compressa

Non lasciare il materiale esposto al vento.

### 6.4 - Riferimenti ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni 7 e 8.

## 7 - Manipolazione e stoccaggio

### 7.1 - PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

La manipolazione può causare emissioni di polveri. Le procedure devono essere studiate al fine di ridurre al minimo la manipolazione. La manipolazione, nel limite del possibile, deve avvenire in aspirazione munita di filtro. Una regolare pulizia del posto di lavoro ridurrà le dispersioni secondarie di polvere.

### 7.2 - CONDIZIONI DI SICUREZZA PER LO STOCCAGGIO

Stoccare con l'imballo integro in locali asciutti. Utilizzare sempre contenitori chiusi ed etichettati chiaramente. Evitare di danneggiare gli imballi.

### 7.3 - UTILIZZO SPECIFICO FINALE

Contattare il vostro fornitore abituale Morgan Thermal Ceramics

## 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 - PARAMETRI DI CONTROLLO

Gli standard di igiene industriale e i limiti di esposizione professionale variano a seconda del contesto nazionale e della giurisdizione locale. Verificare i livelli di esposizione pertinenti alla vostra struttura e rispettare le normative locali in vigore. In assenza di limiti formali per le polveri, o nell'eventualità di altri standard applicabili, un igienista industriale opportunamente qualificato potrà coadiuvare la valutazione delle specifiche sedi di lavoro, comprese le raccomandazioni in materia di protezione delle vie respiratorie. Seguono alcuni esempi dei limiti di esposizione specificati da vari Paesi (novembre 2014):

PAESE	Polvere totale (mg/m3)	Polvere resp (mg/m3)	Quarzo (mg/m3)	Cristobalite (mg/m3)	MMVF (fibre artificiali vetrose) (f/ml)	Polvere fine di carbonio <sup>^</sup> (mg/m3)	Fonte
EU BOELV			0.10	0.10			Carcinogens and Mutagens Directive (Directive 2004/37/EC)
Austria	10	6	0,10	0,10	1	Nessun limite	Grenzwerteverordnung
Belgio	10	3	0,10	0,05	1	3,5	Valeurs limites d'exposition professionnelle – VLEP/ Grenswaarden voor beroepsmatige blootstelling – GWBB
Danimarca	10	5	0,10	0,05	1	3,5	Grænseværdier for stoffer og materialer
Finlandia	10	Nessun limite	0,05	0,05	1	3,5	Ministero finlandese della Salute e delle Politiche Sociali
Francia	10	5	0,10	0,05	1	3,5	Institut National de Recherche et de Sécurité
Germania*	10	0.5*	0.05*	0.05*	Nessun limite	Nessun limite	TRGS 900
Ungheria	10	Nessun limite	0,10	0,10	1	Nessun limite	<i>EUM-SZCSM rendelet</i>
Irlanda	10	4	0,05	0,05	1	3,5	HAS – Ireland
Italia	10	3	0,10	0,10	1	Nessun limite	Applica i valori UE
Lussemburgo	10	6	0,10	0,10	1	Nessun limite	Agents Chimiques, Cancérigènes Ou Mutagènes Au Travail
Olanda	10	5	0,075	0,075	1	Nessun limite	SER
Norvegia	10	5	0,10	0,05	0,5	3,5	Veiledning om administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
Polonia	10	Nessun limite	0,10	0,10	2	Nessun limite	Dziennik Ustaw 2010
Spagna	10	3	0,05	0,05	1	3,5	INSHT
Svezia	10	5	0,10	0,05	1	3	AFS 2005:17
Svizzera	10	6	0,10	0,10	1	Nessun limite	SUVA - Valeurs limites d'exposition aux postes de travail
Regno Unito	10	4	0,10	0,10	2	3,5	EH40/2005

<sup>^</sup> In caso di "Nessun limite" indicato, utilizzare i limiti per le polveri

#### Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Regno Unito

MDHS 59 specificatamente per le MMVF: "Man-made mineral fibre - Airborne number concentration by phase-contrast light microscopy" (Fibre minerali artificiali - Concentrazione aerea numerica tramite microscopia ottica in contrasto di fase), e

MDHS 14/4 "General methods for sampling and gravimetric analysis of respirable and inhalable dust" (Metodi generali per il campionamento e l'analisi gravimetrica degli aerosol respirabili e inalabili)

NIOSH

NIOSH 0500 "Particulates not otherwise regulate, total" (Polveri totali aerodisperse non altrimenti regolate)

NIOSH 0600 "Particulates not otherwise regulate, respirable" (Polveri respirabili aerodisperse non altrimenti regolate)

NIOSH 7400 "Asbestos and other fibres by PCM" (Amianto e altre fibre con PCM (microscopio a contrasto di fase))

### 8.2 - CONTROLLI TECNICI

#### 8.2.1 MISURE TECNICHE APPROPRIATE DI CONTROLLO

##### 8.2.1 MISURE TECNICHE APPROPRIATE DI CONTROLLO

Si possono usare sistemi di aspirazione che prelevano le polveri alla fonte. Ad esempio: tavoli di lavoro in aspirazione, apparecchi di controllo delle emissioni di polveri e equipaggiamento adeguato per il lavoro manuale.

Tenere pulito il posto di lavoro. Usare un aspiratore per la pulizia. Non usare scope o aria compressa.

Se necessario consultare un igienista del lavoro che raccomandi le misure tecniche di prevenzione sul posto di lavoro.

L'utilizzo di prodotti appositamente studiati per le vostre applicazioni vi aiuterà a controllare meglio le polveri. Ad esempio alcuni materiali possono essere forniti già pronti all'uso evitando così tagli e altre lavorazioni. Altri possono essere forniti trattati e imballati in modo da ridurre al minimo le emissioni di polvere durante le lavorazioni.

Consultate il Vs fornitore locale per ulteriori informazioni.

#### 8.2.2 - EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione della pelle:

Portare guanti e tute da lavoro che lascino liberi il collo e i polsi. Dopo l'uso pulire gli abiti da lavoro prima di toglierli al fine di rimuovere le fibre (usare un aspiratore, mai aria compressa).

Protezione degli occhi:

Se necessario portare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione respiratoria:

Nel caso di concentrazioni al disotto del valore limite non è obbligatoria alcuna protezione respiratoria ma può essere proposta una maschera di tipo FFP2 che verrà utilizzata su base volontaria.

Per operazioni di breve durata dove non si oltrepassa di dieci il valore limite usare una maschera FFP2.

Nel caso di concentrazioni molto elevate o sconosciute, consultare la nostra società e/o il vostro fornitore Thermal Ceramics.

#### INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Il personale dovrà essere istruito sulle procedure di lavorazione e dovrà essere informato sulle norme da applicare.

#### **8.2.3 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Verificare i valori applicabili secondo le norme locali, nazionali o europee per le emissioni nell'aria, nelle acque e al suolo. Per i rifiuti vedi Paragrafo 13.

## 9 - PROPRIETA FISICHE E CHIMICHE

### INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' CHIMICO FISICHE

ASPETTO	Not applicable
ASPETTO	Tappetino di fibra con macchie grigie e bianche
ODORE	Not applicable
Soglia olfattiva	Nessuna
pH	Non applicabile
PUNTO DI FUSIONE	Non applicabile
PUNTO D'EBOLLIZIONE	> 1250°C
PUNTO D'INFIAMMABILITA'	Non applicabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
INFIAMMABILITA'	Il materiale brucia per un periodo limitato di tempo fino al consumo dell'adesivo polimerico o a quando l'espansione risultante estingue automaticamente le fiamme
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
TENSIONE DI VAPORE	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
DENSITA' RELATIVA	200-280 g/m <sup>3</sup>
SOLUBILITA'	Non applicabile
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE	Non applicabile
AUTOINFIAMMABILITA'	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Not applicable	
PROPRIETA' ESPOLOSIVE	Non applicabile
PROPRIETA' COMBURENTI	Non applicabile

## 10 - Stabilità e reattività

### 10.1 - REATTIVITA'

Il prodotto è stabile

### 10.2 - STABILITA' CHIMICA

Il prodotto è inorganico, stabile e inerte.

### 10.3 - POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

### 10.4 - CONDIZIONI DA EVITARE

Si prega di fare riferimento alle misure di manipolazione e stoccaggio della Sezione 7

### 10.5 - MATERIALI INCOMPATIBILI

Forti agenti ossidanti, forti alcali e acido fluoridrico

### 10.6 - PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

La decomposizione dell'adesivo polimerico si verifica a temperature superiori a 200°C e produce fumo, H<sub>2</sub>O, CO, CO<sub>2</sub> e idrocarburi. Quando il calore supera i 250°C la grafite si espande creando uno strato bruciato che isola termicamente.

Polimerizzazione pericolosa: Non si verifica.

## 11 - Informazioni tossicologiche

### TOSSICOCINETICA DI BASE , METABOLISMO E DISTRIBUZIONE

#### 11.1.1 TOSSICOCINETICA BASICA

L'esposizione avviene soprattutto per inalazione o ingestione. Fibre vitree di fabbricazione artificiale con dimensioni simili all'AES non hanno evidenziato migrazioni dai polmoni e/ dalla gola o depositi in altri organi del corpo. Le fibre AES contenute nei prodotti elencati nel titolo sono state progettate per essere eliminate rapidamente dal tessuto dei polmoni. La ridotta biopersistenza è stata confermata da vari studi sull'AES svolti utilizzando il protocollo UE ECB/TM/27 (rev 7). Quando inalato, anche a dosi molto elevate, non si accumula a nessun livello in grado di produrre effetti avversi biologici seri.

#### 11.1.2 Dati tossicologici nell'uomo

Epidemiologia per il silicio cristallino

L'inalazione prolungata/ripetuta di polvere di silicio cristallino respirabile può provocare lesioni ritardate ai polmoni (silicosi). Nel valutare il rischio cancerogeno del silicio cristallino, l'International Agency for Research on Cancer (IARC) ha esaminato vari studi di diversi settori e ha concluso che il silicio cristallino inalato in contesti professionali sotto forma di quarzo o cristobalite è cancerogeno per l'uomo (gruppo 1) [IARC Monograph; vol. 68; giugno 1997]. Tuttavia, nelle sue conclusioni, l'IARC ha dichiarato che la carcinogenicità nell'uomo non è stata rilevata in tutti i settori esaminati e che può dipendere dalle caratteristiche qualitative del silicio cristallino, da fattori esterni che influenzano l'attività biologica (ad es. il consumo di sigarette) o dalla distribuzione dei polimorf.

#### TOSSICITÀ RESPIRATORIA PER LA GRAFITE

Sono stati segnalati casi di pneumoconiosi, fibrosi polmonare ed enfisema nei lavoratori a seguito di esposizioni prolungate ad alti livelli di polvere di grafite dispersi nell'aria.

### 11.1 - INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

**STUDI SPERIMENTALI PER LA LANA AES** Negli studi cronici durante tutta la vita non ci sono stati effetti relativi all'esposizioni superiori a quelli riscontrabili con qualsiasi polvere "inerte". Gli studi sub-cronici alle dosi più elevate raggiungibili hanno prodotto, come effetto peggiore, una risposta infiammatoria lieve transitoria. Fibre con la stessa capacità di persistenza nei tessuti non generano tumori quando iniettate nella cavità peritoneale dei ratti.

**Studi sperimentali di silicio cristallino:** animali esposti a concentrazioni molto elevate di silicio cristallino, artificialmente o per inalazione, hanno evidenziato fibrosi e tumori (IARC Monographs 42 e 68). L'inalazione e l'iniezione intratracheale di silicio cristallino nei ratti hanno causato tumori ai polmoni. Tuttavia, gli studi in altre specie, come topi e criceti, non hanno evidenziato tumori ai polmoni. Il silicio cristallino ha anche provocato fibrosi in ratti e criceti in vari studi di inalazione e iniezione intratracheale.

**Studi sperimentali per le fibre di lana di vetro microfina.** Le fibre di lana di vetro microfina sono causa sospetta di cancro a seguito di inalazione e sono classificate come cancerogene di categoria 2 in base a CE 1272/2008. I dati di studi sull'esposizione animale e sugli studi epidemiologici dei lavoratori che si dedicano alla produzione di fibre di vetro sono stati esaminati dall'International Agency for Research on Cancer (IARC) nel 1987 che ha concluso che le prove della cancerogenicità dell'uomo sono inadeguate. Tuttavia, sulla base dei dati degli studi sull'esposizione animale, l'IARC ha classificato la lana di vetro come "possibilmente cancerogena per l'uomo - Gruppo 2B". Non sono noti

**Studi sperimentali per la tossicità acuta della Vermiculite** ma ci si attende valori elevati di LD50/LC50. La Vermiculite viene utilizzata come materiale inerte di trasporto per i test di tossicità acuta in animali e come trasportatore in componenti per alimenti animali. Contiene tracce di silicio cristallino respirabile come materia grezza. Le fibre di superlana si sono mostrate negative quando testate con metodi approvati (Direttiva 67/548/CEE, Allegato 5, Metodo B4).

Gli studi animali per l'irritazione della pelle in animali (UE metodo B 4) hanno mostrato risultati negativi. L'esposizione per inalazione effettuata unicamente per mezzo del naso produce simultaneamente un'elevata esposizione agli occhi, ma non sono state segnalate irritazioni eccessive agli occhi. Anche gli animali sottoposti a esposizione per inalazione non mostrano segni di irritazione al tratto respiratorio. I dati nell'uomo confermano che a seguito dell'esposizione a lane minerali si verificano solo irritazioni meccaniche, con prurito. Il

contatto della pelle con le polveri di grafite può causare irritazione passeggera per gli effetti meccanici: l'esposizione prolungata ripetuta può portare a dermatite.

## 12 - Informazioni ecologiche

### 12.1 - Informazioni ecotossicità

Questi prodotti sono materiali non solubili stabili nel tempo e sono chimicamente identici a componenti inorganici che si trovano nel suolo e nei sedimenti ; rimangono inerti nell'ambiente in natura.

Nessun effetto negativo di questo materiale sull'ambiente è attualmente noto.

### 12.2 - Persistenza e degradabilità

Non stabilita

### 12.3 - Potenziale di bioaccumulo

Non stabilita

### 12.4 - Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

### 12.5 - Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze considerate persistenti, bioaccumulanti e tossiche (PBT).

Questa miscela non contiene sostanze considerate molto persistenti e molto bioaccumulanti (vPvB).

### 12.6 -

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 12.7 - Altri effetti nocivi

## 13 - Considerazioni sullo smaltimento

Gli sfridi di questi materiali possono generalmente essere inviati alle discariche autorizzate al proposito. Onde conoscere a quale gruppo appartiene il materiale consultare la lista Europea (Decisione n° 2000/532/CE modificata) e verificare che sia conforme alle vs normative regionali e nazionali.

A meno che siano umidificati, questi materiali sono per loro natura polverosi per cui devono essere smaltiti in sacchi di plastica o altri contenitori chiusi. Presso alcune discariche autorizzate i materiali polverosi possono essere trattati diversamente affinché vengano smaltiti rapidamente onde evitare la dispersione di polveri nell'aria. Verificare che le norme regionali o nazionali possano essere applicate.

## 14 - Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non pertinente

### 14.2. Nome corretto di spedizione ONU

Non pertinente

### 14.3. Classe/i di rischio di trasporto

Non pertinente

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non pertinente

### 14.5. Pericoli ambientali

Non pertinente

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non pertinente

### 14.7. Trasporto alla rinfusa (bulk) secondo l'Allegato II di MARPOL73/78 e il Codice IBC

Non pertinente

## 15 - Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1 - REGOLAMENTO/LEGISLAZIONE SPECIFICI "AMBIENTE E SICUREZZA" PER LE SOSTANZE O LE MISCELE

Regolamento comunitario (EU) :

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele ( GU L 353 del 31.12.2008 )
- Annex regolamento (CE) n. 2015/830
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009 , recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Primo adeguamento alla regolamentazione (EC) N° 1272/2008 relativa ai progressi tecnici (ATP) entrata in vigore il 25 Settembre 2009.

#### PROTEZIONE DEI LAVORATORI

Deve essere conforme alle diverse direttive europee come modificate e implementate negli Stati Membri:

a) Direttiva del Consiglio 89/391/CEE in data 12 giugno 1989 "sull'introduzione delle misure da adottare per migliorare la sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro"( OJEC (Giornale Ufficiale della Comunità Europea) L 183 del 29 giugno 1989,p.1)

b) Direttiva del Consiglio 98/24/CE in data 7 aprile 1998 "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi legati all'uso di agenti chimici sul posto di lavoro" (OJEC L 131 del 5 maggio 1998, p.11)

#### ALTRE REGOLAMENTAZIONI EU :

E' proprio degli Stati membri implementare le Direttive Europee all'interno delle loro normative nazionali nei tempi stabiliti dalla direttiva. Gli Stati Membri possono altresì introdurre direttive più restrittive. E' pertanto necessario adeguarsi sempre alle normative nazionali.

### 15.2 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

I rapporti di sicurezza dei prodotti chimici (CSR) sono stati richiesti ai nostri fornitori. Non appena saranno disponibili, queste informazioni saranno comunicate agli utilizzatori finali.

Testo completo delle frasi di pericolo riportate nella Sezione 3:

H373: Può provocare danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta

**PRECAUZIONI DA PRENDERE DOPO L'USO E IN OCCASIONE DELLA LORO RIMOZIONE**

In quasi tutte le applicazioni ad alta temperatura i prodotti a base di lane isolanti (HTIW) vengono utilizzati come materiale isolante di rivestimento in ambiente chiuso a temperature oltre i 900°C . Poichè solo un sottile strato dell' isolamento è esposto in faccia calda ad alta temperatura, la polvere respirabile generata durante le operazioni di rimozione non contiene livelli rilevabili di silice cristallina.

Nelle applicazioni in cui il materiale è esposto completamente ad alta temperatura per breve durata non si verifica una significativa devetrificazione con la conseguente formazione di SC. Un esempio è il caso dell'isolamento degli stampi a perdere per la metallurgia.

La valutazione tossicologica degli effetti della presenza di SC in materiali HTIW riscaldati non ha mostrato alcun aumento della tossicità in vitro e in vivo. I risultati di diverse combinazioni di fattori quali una maggiore fragilità delle fibre, o microcristalli incorporati nella struttura vetrosa della fibra e quindi non biologicamente disponibili può spiegare la mancanza di effetti tossicologici.

La valutazione IARC come previsto nella Monografia 68 non è rilevante in quanto la SC non è biologicamente disponibile nelle HTIW dopo il loro uso. Elevate concentrazioni di fibre e di altre polveri possono essere generate durante le operazioni di rimozione per un effetto meccanico. Pertanto ECFIA raccomanda

- a) adottare misure di controllo per ridurre le emissioni di polveri, e
- b) far indossare a tutto il personale direttamente coinvolto un respiratore adeguato per minimizzare l'esposizione e rispettare i limiti di legge locali.

L'Associazione rappresentante l'Industria Europea delle lane isolanti per alte temperature (ECFIA) ha intrapreso un vasto programma d'igiene industriale sulle lane isolanti per alta temperatura. L'obbiettivo è duplice:(I) misurare le concentrazioni di polveri sui posti di lavoro presso le unità produttive dei clienti, e (II) documentare la produzione e l'utilizzazione di dette lane da un punto di vista d'igiene industriale al fine di stabilire una serie di raccomandazioni appropriate onde ridurre le esposizioni. I primi risultati di questo programma sono già stati pubblicati. Nel caso volesse partecipare al programma CARE, contatte l'ECFIA oppure direttamente il vostro fornitore.

Per maggiori informazioni contattate :

Il sito internet della Morgan Thermal Ceramics: (<http://www.morganthermalceramics.com/>)

Oppure il sito internet dell'ECFIA (<http://www.ecfia.eu/>)

**Sommario delle Revisioni**

Aggiornare la sezione 8

**SCHEDA TECNICHE**

NOTA :Questa scheda completa le informazioni tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto alla data indicata. Si richiama inoltre l'attenzione dell'utilizzatore sugli eventuali rischi derivanti da un impiego diverso da quello per il quale il materiale è stato concepito. Pertanto, prima del suo utilizzo, si consiglia di consultare la scheda tecnica d'impiego del materiale e di verificare che l'utilizzo corrisponda a quanto raccomandato.